



## Il lavoro è riscatto

E' attivo da **tre anni**, all'interno del carcere bolognese della Dozza, un **laboratorio Raee** che dà lavoro a tre detenuti. Grazie alla collaborazione tra il **Cefal**, centro di formazione del Movimento Cattolico dei Lavoratori, e la cooperativa **It2**, in questi anni **6 detenuti** hanno potuto lavorare all'interno del carcere smontando elettrodomestici (forni elettrici, lavatrici e lavastoviglie), separando le varie componenti, consentendo un riciclo di quasi l'85% dei materiali.

I detenuti assunti attualmente sono **3**, hanno un contratto con la **cooperativa It2** per 18 ore settimanali e riescono a mettere insieme uno stipendio di circa 450 euro mensili. Nel 2011 sono state riciclate 260 tonnellate di rifiuti. "Per i detenuti il lavoro è un modo per riscattarsi, per ritrovare la dignità, per mantenersi autonomamente e a volte anche per dare una mano alla propria famiglia", spiega la direttrice del carcere bolognese **Ione Toccafondi**.

Il fatto che il lavoro sia **fondamentale** nel percorso di recupero, lo dimostra la storia di uno dei detenuti che è stato assunto da Dismeco (una delle aziende del consorzio Ecodom) e ha ottenuto il beneficio del lavoro esterno.

Pubblicato il 01.04.2012